

PROGRAMMA GENERALE dei CORSI

Coloro che avranno inoltrato regolarmente la domanda di partecipazione alla prova selettiva attitudinale pratica per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di Sci Alpino saranno convocati direttamente dal **Collegio Regionale dei Maestri di sci Regione Lazio** - Cell. 347- 3365210 – PEC: collegiomaestriscilazio@pec.it, mail: maestriscilazio@gmail.com – Sito Web: www.maestriscilazio.it –

Programma delle Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche di Sci Alpino

Le Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche saranno articolate secondo il Programma di seguito riportato e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice, di cui al punto f) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella data ed in località che saranno individuate dal Collegio Regionale in accordo con le competenti autorità regionali.

Nell'ipotesi in cui uno o più Commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il Commissario dovrà astenersi dall'assegnare una valutazione e il calcolo del voto finale, verrà ottenuto dalla media dei voti assegnati dagli altri Commissari; il Commissario astenuto potrà essere eventualmente sostituito da un Commissario supplente.

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove .

Prova Selettiva Attitudinale Pratica

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al Corso di Formazione per l'Abilitazione all'Esercizio della Professione di Maestro di Sci Alpino.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate “Prima Fase”, “Seconda Fase” e “Terza Fase”.

“Prima Fase”:

Consiste nello svolgimento di una prova di Slalom Gigante con rilevazione cronometrica che, se superata, dà diritto di ammissione alla “Seconda Fase”. La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne dal Tempo di Riferimento. Il Tempo di Riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore, attribuito annualmente dalla FEMPS), fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

Tale prova NON ha valore Eurotest

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/TRACCIATO

1. Omologazione della pista FIS o in subordine FIS1, adeguatamente preparata per soddisfare le esigenze e gli obiettivi della prova;
2. Tempo minimo di 45,00 secondi, da intendersi come tempo reale (non compensato) segnato dall'apripista più veloce;
3. Dislivello compreso tra i 250 mt e i 300 mt.
4. Tracciatura compresa tra l'11 e il 15 % del dislivello della pista;
5. Presenza di un display luminoso recante il tempo conseguito dal candidato;

6. Sarà data comunicazione del tempo massimo di ammissione (maschile e femminile) prima della discesa del primo candidato.

ESENZIONE DALLO SLALOM GIGANTE

Sono dispensati dalla prova di slalom gigante i candidati che detengono un punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 50 punti per gli uomini, e uguale o inferiore a 70 punti per le donne in almeno una delle specialità tecniche (slalom o gigante).

Il punteggio F.I.S. sarà certificato dal candidato e rilevato dagli elenchi aggiornati della F.I.S. o dalla Federazione di sci nazionale del paese di origine del candidato.

“Seconda Fase”:

Gli allievi, che hanno superato la “Prima Fase”, sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero e valutati attraverso una visione soggettiva dalla Commissione d’esame.

La valutazione conseguita, solamente se risultata sufficiente con punteggio maggiore o uguale a 23,50, costituirà un credito a valore unico per la “Terza Fase”;

“Terza Fase”:

Gli allievi che accedono alla “Terza Fase” sono chiamati a sostenere tre esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano e riferiti al Livello Oro e scelti dalla Commissione fra i seguenti quattro: Serie di Curve ad Arco Corto; Serie di Curve ad Arco Medio; Serie di Curve ad Arco Ampio; Prova Libera.

Il punteggio valutativo delle prove è espresso dai membri della Sottocommissione in quarantesimi.

Il punteggio minimo sufficiente per superare la prova deve essere maggiore o uguale a 24,00.

Ai candidati che hanno ottenuto un punteggio compreso tra il 23,50 ed il 23,99 viene applicato il credito ottenuto nella “Seconda Fase”.

L’applicazione del credito trasforma i soli valori compresi tra 23,50 e 23,99 in 24,00.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare individuate dal Collegio Regionale. La valutazione e l’attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalla sottocommissione competente per disciplina.

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/MODALITÀ OPERATIVE

Le piste prescelte per l’effettuazione degli esercizi dovranno avere le seguenti caratteristiche tecniche/morfologiche:

ESERCIZIO	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	DISLIVELLO (min/max)
ARCO CORTO	300 mt	> 30 mt	MIN 140 mt – MAX 170 mt
ARCO MEDIO	300 mt	> 40 mt	MIN 130 mt – MAX 170 mt
ARCO AMPIO	300 mt	> 50 mt	MIN 110 mt – MAX 170 mt
PROVA LIBERA	300 mt		MIN 110 mt – MAX 170 mt

La prova libera può, a discrezione della commissione, essere intesa come prova situazionale, quindi eseguita anche su terreni non battuti, fatto salvo il rispetto dei requisiti di sicurezza e le leggi o regolamenti in vigore sul territorio; il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo, l’armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra arti inferiori ed arti superiori, la

capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Superano la prova e quindi saranno AMMESSI al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 punti su 40 ovvero 18 su 30.

Sulla base del suesposto criterio, la Commissione esaminatrice emetterà due giudizi: “ammesso” o “non ammesso” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L’esito negativo delle prove non ammette nè appello, nè possibilità di recupero.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio in accordo con la Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI ALPINO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli Atleti che abbiano fatto parte delle Squadre Nazionali di sci alpino nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente Bando; i Candidati dovranno presentare all’atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Fisi.

CORSO DI FORMAZIONE

L’aspirante che abbia superato la Prova Dimostrativa Attitudinale Pratica **deve produrre specifica domanda di partecipazione al Corso di Formazione**, direttamente al:

Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio – Via dei Gracchi, 123
– 00192 ROMA

Oppure via PEC a:

collegiomaestriscilazio@pec.it

Il Corso di Formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente Programma del Corso di Formazione a condizione che il numero dei candidati ammessi non sia inferiore a 10.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l’abilitazione all’esercizio della professione di maestro di sci Alpino, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione utilizzando la PEC istituzionale, collegiomaestriscilazio@pec.it ed anche per il tramite del sito web del Collegio: www.maestriscilazio.it

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO,

Il corso di formazione, svolto ai sensi della Legge Quadro n° 81/1991 e Legge Regionale n° 21/1996, si distingue in tre fasi per un totale di almeno 90 giorni ed almeno 600 ore:

1° fase - tecnico-pratica Durata 37 giorni:

- perfezionamento della tecnica sciistica;
- **Eurosecurità;**
- Freeride

2° fase - di metodica e didattica Durata 38 giorni:

- **Eurosecurità.**
 - **metodica:** perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FISCI;
 - **didattica:** insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocinio didattico presso una Scuola di Sci, regolarmente autorizzata, della durata di 5 giorni.**

I Direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza fornito dal Collegio, con espresso parere di merito;

3° fase - culturale Durata: 15 giorni;

- **Eurosecurità:** Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste; Orientamento topografico - Geografia e ambiente montano - Conoscenze del territorio regionale;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso + BLSA;
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello sci;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Preparazione atletica - efficienza fisica;
- Materiali e loro preparazione.

PROVA "EUROSECURITE'" ed "EUROTEST"

Il Corso di sci Alpino comporta l'effettuazione di "EUROTEST" ed "EUROSICURITE'"

Lo slalom gigante valido quale Eurotest è svolto in due manche, su pista omologata FIS – FISCI, di minimo 45 secondi impiegato dagli apripista, con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C.; il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare, del 18% per i maschi e del 24% per le femmine, il tempo base, ottenuto dalla media dei tempi di apertura e chiusura della prova del migliore degli apripista designati dal Collegio in possesso di specifica qualifica.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

La prova EUROTEST è organizzata sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame, così come previsto nell'accordo MOU.

Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento dello Sci Alpino avranno diritto al certificato EUROTTEST e EUROSICURITE'.

Modalità e informazioni per la partecipazione dei candidati al Corso di Formazione

I candidati provvedono durante il corso, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, skipass, ecc.) ed al pagamento della quota di partecipazione secondo le modalità stabilite dal Collegio Regionale usufruendo delle strutture convenzionate con lo stesso.

L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno l' 80 % delle ore di durata previste per il corso e le assenze non potranno superare il 50% di ogni fase (tecnica, didattica, e culturale).

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati a cura del Direttore del Corso di cui alla convenzione tra Regione Lazio ed il Collegio Regionale.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito Registro delle Presenze tenuto dal Direttore del Corso o, in sua assenza, da un suo Delegato.

La corretta tenuta del Registro delle Presenze potrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali competenti.

I candidati dovranno rigorosamente rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo logistico e comportamentale pena l'esclusione dal corso.

**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO**

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R- n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e teorico-culturale.

Esame Tecnico-Pratico

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Metodico-Didattico

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova metodico-didattica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Teorico-Culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 della citata L.R.21/96 lettere a), b), c), d) ed e) e succ. mod. e integr., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste per l'esame.

Superano l'Esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni e conseguiranno la qualifica di Maestro di sci Alpino.

Fatto salvo il superamento dell'esame finale, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento delle prove EUROTTEST e EUROSICURITE', senza le quali non potrà essere rilasciato l'Attestato, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale.

Criteria di valutazione delle prove d'esame di sci alpino

La valutazione si effettua in quarantesimi con 24 quale voto di sufficienza, ovvero in trentesimi con 18 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio Regionale ed indicate sul sito web: www.maestriscilazio.it

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle nella prima sessione di esami del Corso successivo o in eventuali fasi che il Collegio concorderà con gli Uffici regionali competenti; è facoltà dei candidati frequentare in tutto o in parte i moduli formativi di tale corso, che non comporterà ulteriore aggravio economico per il partecipante.

I Maestri che hanno ottenuto l'abilitazione all'insegnamento dello sci di cui al presente Bando, verranno iscritti d'ufficio all'Albo Regionale dei Maestri di sci del Lazio per l'annualità in corso, verificata l'attestazione dell'avvenuto pagamento della Tassa di Concessione Governativa di cui al D.P.R. 641/72e ss. mm. e ii.

Corsi di Aggiornamento per Maestri di Sci Alpino, Nordico e Snowboard .

1.Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda di cui il presente Avviso i Maestri di Sci che intendono rinnovare la propria iscrizione all'Albo della Regione Lazio mediante il Corso di Aggiornamento Professionale per lo Sci Alpino, il Nordico e lo Snowboard ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.

2. Modalità per la partecipazione per i corsi di aggiornamento professionale.

Le domanda di ammissione al Corso di Aggiornamento Professionale di sci alpino, nordico e snowboard, potrà essere presentata in carta semplice al seguente indirizzo:

Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio
Via dei Gracchi n. 123 – 00192 Roma.

Oppure via PEC: collegiomaestriscilazio@pec.it

Oppure via mail: maestriscilazio@gmail.com

Farà fede la data di partenza.

il corso di aggiornamento avrà validità triennale e verrà effettuato nei giorni: 10, 11 e 12 aprile 2018 in località della Regione Lazio o in altre che il Collegio, per esigenze particolari individuerà.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato per il giorno: 10 marzo 2018

Al fine di consentire la regolarizzazione dell'iscrizione dei maestri all'Albo regionale o per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare più sessioni di aggiornamento in periodi e località diversi e potrà attuarsi con modalità di svolgimento che si riterranno opportune.

Corso di Specializzazione all'insegnamento dello Sci di Fondo con Skiroll

(Sci di Fondo Estivo)

Il Collegio regionale, in accordo con la Regione Lazio, al fine di fornire ai Maestri di Sci di Fondo quegli ulteriori strumenti operativi a supporto della loro "Professione legata alla Montagna e le attività motorie sciistiche", per la più ampia diffusione della disciplina di competenza dello Sci di Fondo quale integrazione al bagaglio curriculare formativo-professionale organizza il Corso di Specializzazione all'insegnamento dello Skiroll.

Tale specializzazione è inquadrata quale strumento a vantaggio della qualità professionale del Maestro di Sci di Fondo, in considerazione sia della Legge Quadro che della Legge regionale n. 21/1996 per cui il Maestro di Sci può conseguire, tra le altre, la specializzazioni "*...omissis... di altre discipline sciistiche con attrezzature tecniche similari*".

1. Soggetti ammissibili al Corso di Specializzazione di Skiroll:

Possono presentare domanda di partecipazione al Corso di Specializzazione per l'insegnamento dello Skiroll, esclusivamente i Maestri di Sci Nordico regolarmente iscritti all'Albo della Regione di appartenenza.

2. Modalità per la partecipazione:

Le domanda di ammissione al Corso di Specializzazione, potrà essere presentata in carta semplice al seguente indirizzo:

**Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio
Via dei Gracchi n. 123 – 00192 Roma.**

Oppure via PEC: collegiomaestriscilazio@pec.it

Oppure via mail: maestriscilazio@gmail.com

Farà fede la data di partenza.

il Corso di Specializzazione si attiverà al raggiungimento di 10 iscritti e verrà effettuato nella primavera 2018 nelle date ed in località che il Collegio individuerà.

Contenuti del Corso:

Considerando l'ampio iter formativo curriculare della formazione professionale sportiva conseguente alla già acquisita Abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di Sci Nordico e le competenze relative alle materie Teoriche-Didattiche-Metodologiche-Organizzative, si identifica e sottopone un programma "dedicato", relativo al "Corso di Specializzazione" per l'acquisizione delle competenze necessarie all'insegnamento dello Sci con lo Skiroll.

Il Corso verterà principalmente sull'ulteriore approfondimento delle materie sopra menzionate orientate alla disciplina dello SkiRoll, opportunamente integrate dagli aspetti tecnici-pratici.

L'integrazione curriculare sarà caratterizzata dalle parti riguardanti le *"Tecniche di Base, Sportive ed Agonistiche nonché le strategie d'insegnamento più funzionali"*

Gli esami per il conseguimento dei diplomi di specializzazione si sosterranno davanti alla Commissione d'esame competente di cui all'articolo 18, L.R. 21/96 lett. g) integrata con i docenti delle materie oggetto della specializzazione, con un Test Teorico-Pratico-Didattico.

Programmazione del "Corso di Specializzazione Skiroll"

Il Corso sarà caratterizzato indicativamente da DUE moduli di TRE giornate da 8 ore/cad una, per un totale di 48 ore complessive durante i quali i partecipanti saranno coperti da polizza assicurativa per la Responsabilità Civile che il Collegio regionale stipulerà.

Monte ore complessivo 48 h, così suddiviso: **2 Moduli da 3 giorni**

- 1° modulo: fase 1 + fase 2_1° parte;
- 2° modulo: fase 2_2° parte + fase 3;

MODULI SPECIFICI PRATICI PER AREA TEMATICA "TEORIA" e MONTE ORE

FASE 1 – TEORICA (SAPERE/COSA)

Modulo 1: La disciplina dello Skiroll per il maestro di sci

- Disciplina giuridica della professione di maestro di sci e dell'attività sportiva dello Skiroll;
- Deontologia e responsabilità professionale e sportiva;
- Evoluzione e storia della disciplina sportiva dello Skiroll;

Modulo 2: Strumenti e Metodi per l'esercizio responsabile della professione con lo skiroll

- Impostazione delle attività con lo Skiroll, per l'esercizio della professione;
- Contrattualistica (associazioni sportive/sci club e scuole sci);
- Normativa e adempimenti fiscali;

Modulo 3: La sicurezza per l'esercizio responsabile della professione con lo skiroll

- I rischi specifici sulla pista/strada e prevenzione;
- Legislazione in materia di sicurezza e responsabilità (codice stradale, civile e penale);
- Omologazione e regolamenti piste di skiroll;
- Caratteristiche dei terreni e rischi correlati;
- Equipaggiamento e materiali.

Modulo 4: Il sistema turistico-sportivo

- Il ruolo dello skiroll nel contesto del maestro di sci;
- Il sistema turistico-sportivo per la tutela e valorizzazione del patrimonio montano: aspetti ambientali e socioculturali, indotti economici ed etico morali;
- L'industria turistica-sportiva montana, gli enti turistici ed associazioni professionali e sportive;
- Le attività fuori stagione invernale, quale opportunità per il mercato turistico invernale (fortemente legato al fattore ambientale): linee di tendenza e marketing territoriale.

Modulo 5: Metodologia e Didattica per l'avviamento cosciente allo Skiroll

- Psicologia dell'apprendimento: elementi base (*richiamo*);
- Aspetti pedagogici dell'insegnamento con: singoli, gruppi, disabili, persone età avanzata
- Metodologia e organizzazione della lezione di skiroll;
- Funzione educativa dello sport e ruolo del maestro di sci (*richiamo*).

Modulo 6: L'insegnamento ai bambini ed ai disabili

- Elementi base di psicologia dell'età evolutiva (*richiamo*);
- L'attività del gioco nell'apprendimento motorio sciistico con gli skiroll;
- Elementi di insegnamento ai soggetti diversamente abili (*richiamo*);
- Metodologia di insegnamento ai bambini e disabili con lo skiroll;

MODULI SPECIFICI PRATICI PER AREA TEMATICA "TECNICO-PRATICA-DIDATTICA"

FASE 2 – TECNICA (SAPERE FARE/COME)

Modulo 7: Preparazione psicofisica per un approccio consapevole

- L'apprendimento motorio e la percezione motoria sul mezzo specifico;
- Fisica e biomeccanica applicata allo skiroll;
- La preparazione psicofisica ed i fattori che condizionano l'apprendimento e la prestazione;
- Teorie dell'avviamento ed allenamento motorio sul mezzo specifico;

Modulo 8: La tecnica sciistica sullo SkiRoll

- La terminologia tecnica adattata per il mezzo specifico;
- Elementi tecnico-cognitivi fondamentali essenziali per l'approccio allo skiroll;
- Apprendimento/Approfondimento delle tecniche sciistiche con gli skiroll:
 - livello elementare (bronzo);
 - livello base (argento);
 - livello avanzato (oro);
- Apprendimento/Approfondimento delle tecniche sciistiche agonistiche con gli skiroll – livello evoluto (azzurro);
- Apprendimento/Approfondimento delle tecniche sciistiche di controllo e rallentamento con gli skiroll (discesa).

FASE 3 – DIDATTICA-METODOLOGICA (SAPERE FARE FARE/COME)

Modulo 9: La tecnica sciistica sullo SkiRoll – Didattica applicata

- Il linguaggio e approccio didattico adeguati per il mezzo specifico;
- Insegnamento delle tecniche sciistiche con gli skiroll:
 - livello elementare (bronzo);
 - livello base (argento);
 - livello avanzato (oro);
- Insegnamento delle tecniche sciistiche agonistiche con gli skiroll – livello evoluto (azzurro);
- Insegnamento delle tecniche sciistiche di controllo e rallentamento con gli skiroll (discesa).

Modulo 10: Esami

- Test risposte multiple sulle materie trattate nel corso / prova Teorica;
- Test / prova Pratica;
- Test / prova Didattica-Colloquio.

Ai Maestri partecipanti che supereranno l'Esame verrà rilasciato il Diploma di Specializzazione per l'insegnamento dello Sci di Fondo con Skiroll.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE – MAESTRO DI NORDIC WALKING

Obiettivo del Corso:

Il Collegio regionale, in accordo con la Regione Lazio, al fine di fornire ai Maestri di Sci del Lazio ulteriori strumenti operativi a supporto della loro “Professione legata alla Montagna” organizza il

“Corso MAESTRI di NORDIC WALKING”

La proposta viene sottoposta al fine di poterla valutare liberamente quale possibile integrazione al bagaglio curriculare formativo-professionale, potendola inserire all'interno delle scelte del Collegio Regionale, quali “attività formative e/o di aggiornamento professionale” ed è dedicato ai Maestri di Sci regolarmente iscritti all'Albo regionale dei Maestri di Sci della Regione Lazio”

Contenuti del Corso:

Considerando l'ampio iter formativo curriculare della formazione professionale sportiva, realizzato per l'ottenimento della qualifica di “Maestro di Sci”, per le già accertate competenze relative alle materie Teoriche-Didattiche-Metodologiche-Organizzative, si sottopone un programma “dedicato”, relativo al “Corso di Formazione per l'acquisizione del Diploma di Maestro di Nordic Walking”.

Il Corso verterà principalmente sull'ulteriore approfondimento delle materie sopra menzionate orientate per la disciplina del Nordic Walking, opportunamente integrate dagli aspetti tecnico-pratico che riguarderanno le “*Tecniche di Base, Sportive ed Agonistiche nonché le strategie d'insegnamento più funzionali*”.

1.Soggetti ammissibili:

Possono presentare domanda di partecipazione al Corso di Specializzazione – Maestro di Nordic Walking di cui al presente Avviso, esclusivamente i Maestri di Sci regolarmente iscritti all'Albo della Regione Lazio.

2. Modalità per la partecipazione al Corso di Specializzazione

Le domanda di ammissione al Corso di Specializzazione, potrà essere presentata in carta semplice al seguente indirizzo:

Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio
Via dei Gracchi n. 123 – 00192 Roma.

Oppure via PEC: collegiomaestriscilazio@pec.it

Oppure via mail: maestriscilazio@gmail.com

Farà fede la data di partenza.

Il Corso di Specializzazione si attiverà al raggiungimento di 10 iscritti e verrà effettuato nella primavera 2018 nelle date ed in località che il Collegio, in accordo con gli Uffici regionali competenti, individuerà.

Il Corso sarà caratterizzato in TRE giornate da 8 ore/cad, per un totale di 24 ore complessivo.

Qualifiche:

Il Corso si concluderà con un Test Teorico Pratico finale che verrà considerato come credito formativo per il proseguo degli ulteriori iter formativi interni a Nordic Walking Academy asd. Ai partecipanti verrà rilasciato il Diploma e Tesserini di riconoscimento con la qualifica di “MAESTRO di NORDIC WALKING”

Sussidi didattici del corso:

A disposizione ed a supporto formativo, i Corsisti avranno:

- *Testo Tecnico Didattico Metodologico di Nordic Walking / NWA MSPITALIA CONI*
- L'utilizzo dei bastoni durante il corso
- Copertura assicurativa durante il corso

Programma di massima:

1° giorno

Accredito e presentazione corso

- *“La Storia del Nordic Walking e filosofia NWA: le TRE Identità del Nordic Walking NWA: Salute/Benessere, Sportivo ed Agonistico”;*
- *“I Concetti di Riferimento sulle Tecniche di Nordic Walking identificate da NWAcademy asd”*
- *“Elementi Base”: Coordinazioni, Azioni piedi/mani, Dinamiche Arti Inferiori e Superiori, Tempismi, Ampiezze;*
- *“Tecniche di Base”: Passo Alternato, Passo Parallelo, Passo mono spinta;*
- *“Livelli Tecnici Funzionali”: Adattabilità contestuali delle tecniche di base;*
- *“Percorso Formativo d'insegnamento della Tecnica Base di riferimento (Passo Alternato e Passo Parallelo)”;*
- *“Esercitazioni pratiche: coordinative, mobilizzazione, potenziamento, stretching”;*
- *Conclusioni della giornata.*

2° giorno

- *“Associazionismo sportivo nazionale ed internazionale con obiettivi e filosofia NWA”;*
- *“Esercitazioni pratiche: tecniche per salita, discesa, cambi di direzione, in coppia, di gruppo”;*
- *“Esercitazioni pratiche-didattiche/metodologiche: ludico ricreative e sportive”;*
- *“Effetti benefici/salutistici legati alla pratica del NW. Lavori di Sintesi di Gruppo (video) e considerazioni”;*
- *Conclusioni della giornata.*

3° giorno

- *“Lavori di Sintesi su Deontologia e Responsabilità Sportivo-Professionale”*;
- *“Lavori di Sintesi tecnico e didattico con Uscita collegiale”*; – *“Lavori di Sintesi su Lezione Tipo di Nordic Walking”*;
- *“Lavori di Sintesi di Gruppo e considerazioni”*.

Il Corso si concluderà con un Test Teorico Pratico finale. Ai partecipanti verrà rilasciato il Diploma e Tesserini di riconoscimento con la qualifica di:

“MAESTRO di NORDIC WALKING”